

Consorzio  
**Plemmirio**

---



**Atto del 10 luglio 2003**

*costitutivo del Consorzio avente come finalità la promozione  
dell'istituzione e la gestione  
dell'area protetta marina  
"PENISOLA MADDALENA – CAPO MURRO DI PORCO",  
e annesso statuto*

Repertorio n.57087

Raccolta n.6178

ATTO COSTITUTIVO DI CONSORZIO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatre il giorno dieci del mese di luglio.

In Siracusa, nel mio studio sito nel Corso Matteotti n.64.

Innanzi a me Dott.EMANUELE PENSAVALLE, Notaio residente in Siracusa ed iscritto presso il Collegio Notarile di Siracusa, senza l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia fattane dai componenti con il mio consenso, sono presenti:

MARZIANO BRUNO, nato a Noto (SR) 4 ottobre 1952, residente a Siracusa, Corso Gelone n. 7, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente della:

"PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA" con sede in Siracusa (SR), Via Malta n. 106, domiciliato per la carica presso la sede del suddetto Ente, autorizzato al presente atto giusta deliberazione del Consiglio Provinciale in data 19 dicembre 2002 n. 95,

BUFARDECI GIAMBATTISTA, nato a Monterosso Almo (RG) il 18 aprile 1953, residente a Siracusa, VIA Arsenale n. 54, il quale interviene al presente atto nella qualità di Sindaco del:

"COMUNE DI SIRACUSA" con sede in Siracusa (SR), Piazza Duomo n. 1 codice fiscale 80001010893, domiciliato per la carica presso la sede del suddetto Ente, autorizzato al presente atto giusta deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 aprile 2003 n. 47,

Detti componenti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto, mediante il quale convengono e stipulano quanto segue:

**ARTICOLO 1**

- E' costituita tra la PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA e il COMUNE DI SIRACUSA, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Consorzio avente come finalità la promozione dell'istituzione e la gestione dell'area protetta marina "PENISOLA MADDALENA - CAPO MURRO DI PORCO" in relazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, come integrato dall'articolo 17, comma 4, della legge 23 marzo 2001, n. 93.

**ARTICOLO 2**

- La sede del consorzio viene fissata attualmente in Siracusa (SR), via Roma Palazzo del Governo, e sarà successivamente spostata presso il Faro di Capo Murro di Porco ove resterà in via definitiva.

**ARTICOLO 3**

Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine o per autoscioglimento.

**ARTICOLO 4**

Il Consorzio ha come scopo la promozione dell'istituzione e la

Dep To il 15.07.03  
N. de attribuire  
Costo € 133,24

vigenti disposizioni di legge sopra citate che ad ogni altra Legge speciale, regionale e nazionale, in materia di consorzi pubblici di gestioni.

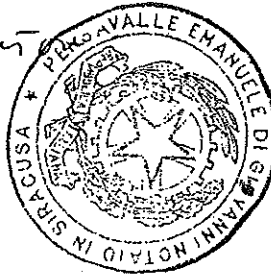
Richiesto  
io Notaio ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura ai componenti i quali lo approvano trovandolo conforme alla loro volontà. Scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio su di due fogli per cinque pagine

FIRMATO: BRUNO MARZIANO, GIAMBATTISTA BUFARDECI  
NOTAIO EMANUELE PENSAVALLE (IMPRONTA DEL SIGILLO)

COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE AI MIEI ROGITI COMPOSTA DA  
*due* FOGLI SCRITTI PER CINQUANTA RIGHE A PAGINA

SI RILASCIANO IN CARTA *per legge* PER USO *di legge*  
SIRACUSA, 07 agosto 2003

*Marcello Jozze Notaro conduttore*



## Articolo 1

### Costituzione e denominazione

Tra la Provincia Regionale di Siracusa e il Comune di Siracusa è costituito, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Consorzio avente come finalità la promozione dell'istituzione e la gestione dell'area protetta marina "Penisola Maddalena - Capo Murro di Porco", in relazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426 come integrato dall'articolo 17, comma 4. della legge 23 marzo 2001, n. 93.

## Articolo 2

### Durata e sede

1. Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato e cessa per l'esaurimento del fine o per autoscioglimento.
2. La sede legale è in Siracusa Via Dante Pelicciolo del governo

## Articolo 3

### Finalità

Il Consorzio ha come scopo la promozione dell'istituzione e la gestione dell'area protetta marina "Penisola Maddalena - Capo Murro di Porco".  
A detto scopo, promuove la collaborazione di soggetti pubblici e privati interessati alle problematiche dell'area protetta marina.

## Articolo 4

### Funzioni

1. Il consorzio quale Ente gestore, svolge le funzioni organizzative ed amministrative necessarie al perseguimento degli obiettivi propri dell'area protetta marina previsti dalla legge 31 dicembre 1982, n. 979 e dalla legge 6 dicembre 1991, n. 934, in particolare, nell'ambito della gestione dell'area protetta marina, persegue:

- a) la protezione ambientale dell'area marina interessata;
- b) la tutela e valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona;
- c) la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia, della biologia, degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona;
- d) l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina;
- e) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;
- f) la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistica dell'area, anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti. A tal fine il consorzio instaura e promuove rapporti di collaborazione con le autorità delle

Articolo 5  
Patrimonio del Consorzio



1. Il Consorzio è dotato di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione iniziale sottoscritto nella misura di € 52.000,00 (cinquantaducemila/00) - versato per l'ammontare di € 26.000,00 (ventiseimila/00) da parte di ciascun consorziato - nonché dagli eventuali conferimenti in natura e dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri nei modi di legge. I terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile.

2. Il Comune di Siracusa e la Provincia Regionale di Siracusa si impegnano in solido a finanziare i costi del funzionamento del Consorzio per un importo annuo complessivo non inferiore € 52.000,00 (cinquantaduemila/00).

3. I conferimenti in natura accettati dal Comitato di indirizzo sono imputati alla quota di partecipazione e valutati in base al valore attuale con le modalità previste dall'articolo 2343 c.c..

4. Al Consorzio possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.

5. Tutti i beni in dotazione, al pari dei beni direttamente acquisiti dal Consorzio, sono iscritti nel libro dei cespiti del Consorzio ed, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari.

6. L'apporto finanziario obbligatorio degli enti consorziati è limitato all'importo erogato per la costituzione del fondo di dotazione di cui al primo comma, del finanziamento annuo relativo al funzionamento del Consorzio stesso di cui al secondo comma, rimanendo nella facoltà dei consorziati stessi di integrare tale fondo con ulteriori contribuzioni.

7. I consorziati possono volontariamente contribuire con ulteriori risorse, con distacco di proprio personale, cessione anche temporanea di beni etc. senza che da tali conferimenti derivi l'attribuzione di maggiori diritti rispetto agli altri consorziati.

8. In caso di scioglimento del Consorzio o comunque nel caso in cui, per qualunque causa, venga meno l'affidamento in gestione dell'area protetta marina, tutti i beni mobili ed immobili facenti parte del patrimonio del Consorzio afferenti alle finalità proprie della gestione medesima e acquisiti con fondi dello Stato saranno trasferiti al soggetto gestore individuato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ovvero, diversamente, ai soggetti che li hanno conferiti e, se acquisiti medio tempore, in proporzione ai relativi esborsi.

Articolo 6  
Quote di partecipazione

Le quote di partecipazione al fondo di dotazione del Consorzio sono conferite nella seguente misura:

- Provincia Regionale di Siracusa 50%;
- Comune di Siracusa 50%.



Articolo 7  
*Organi del Consorzio*



Sono organi del Consorzio, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 18 giugno 2000, n. 267:

- a) *Il Comitato di indirizzo;*
- b) *Il Direttore;*
- c) *La Consulta tecnico-scientifica;*
- d) *Il Collegio dei revisori.*

Articolo 8  
*Il Comitato di indirizzo*

Il Comitato di indirizzo è composto da un numero di sei rappresentanti indicati, tre per parte, dal Sindaco del Comune di Siracusa e dal Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, precisamente in numero di due in rappresentanza della maggioranza e di uno in rappresentanza della minoranza dei rispettivi consigli comunale e provinciale.

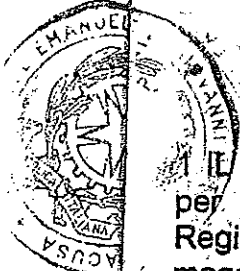
2. Alle sedute del Comitato di indirizzo partecipano, senza diritto di voto, il Direttore e i componenti del Collegio dei revisori. Allo stesso modo, possono partecipare, altresì, previamente invitati, rappresentanti di soggetti pubblici e privati interessati alle problematiche dell'area protetta marina.

Articolo 9  
*Funzioni del Comitato di indirizzo*

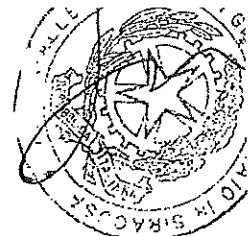
Il Comitato di indirizzo, titolare della funzione di programmazione generale, assolve ai seguenti compiti:

- a) nomina, di volta in volta, di un presidente per il regolare andamento delle sedute;
- b) elezione del Collegio dei revisori;
- e) nomina della Consulta tecnico-scientifica;
- d) determinazione dell'entità del fondo di dotazione consortile;
- e) approvazione del bilancio di previsione e relative variazioni del conto consuntivo;
- f) determinazione generale in materia di compensi, indennità e rimborsi;
- g) definizione degli indirizzi annuali e pluriennali, nonché approvazione dei relativi programmi;
- h) approvazione del regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area protetta marina;
- i) approvazione delle proposte comunque rimesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;
- j) approvazione di eventuali discipline provvisorie;
- k) approvazione del rapporto annuale del Direttore;
- t) approvazione delle modificazioni al presente statuto,
- m) deliberazione di allargamento o scioglimento del Consorzio.

Il Comitato di indirizzo si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo e per la verifica dell'andamento gestionale, nonché tutte le volte che il Direttore lo ritenga necessario.



Handwritten signature or initials on the right margin.

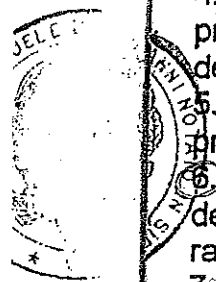



Articolo 10  
*Convocazione e funzionamento del Comitato di indirizzo*

1. La convocazione del Comitato di indirizzo è disposta dal Direttore. Quando la richiedano almeno un terzo dei componenti, la convocazione avviene entro dieci giorni dalla richiesta e tenuta entro e non oltre venti giorni dalla medesima.
2. Il Comitato di indirizzo è convocato mediante avviso scritto contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.
3. L'avviso deve pervenire ai componenti del Comitato di indirizzo almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
4. Nei casi di urgenza, il Comitato di indirizzo può essere convocato ventiquattrore prima dell'adunanza mediante telegramma, anche in forma di fax, recante l'ordine degli argomenti da trattare.
5. E' ammesso il ricorso alla convocazione telefonica qualora richiesto preventivamente formalmente dal singolo rappresentante.
6. Almeno tre giorni prima della seduta, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la sede del Consorzio a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza.
7. Le sedute del Comitato di indirizzo sono valide alla presenza di almeno la metà dei componenti.
8. Le votazioni avvengono per voto palese e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del componente che presiede la seduta.
9. Per l'approvazione del bilancio e per le modifiche dello statuto è necessaria la maggioranza qualificata non inferiore ai due terzi dei componenti del Comitato. Per le modifiche statutarie riferite al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, da deliberare con voto unanime, lo stesso Ministero è sentito in via preventiva.

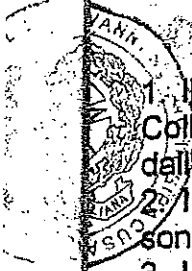


Articolo 11  
*Nomina e funzioni del Direttore*

- 1 Il Direttore è nominato su designazione congiunta del Sindaco di Siracusa e del Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. In mancanza della predetta designazione, decorsi novanta giorni dall'affidamento in gestione dell'area protetta marina ovvero dalla vacanza del posto per scadenza di contratto, dimissioni volontarie, revoca dell'incarico o altro, la nomina del Direttore è effettuata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Il rapporto tra il Direttore ed il Consorzio è disciplinato con contratto individuale a tempo determinato avente natura di collaborazione coordinata e continuativa, della durata massima di cinque anni, rinnovabile. Stipula il contratto, a nome e per conto del Consorzio, il componente il Comitato di indirizzo a ciò delegato.
2. Il Direttore, in quanto titolare della funzione di amministrazione ordinaria e straordinaria e di gestione:
  - a) è responsabile dell'area protetta marina;
  - b) ha la legale rappresentanza del Consorzio di fronte a terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
  - c) convoca il Comitato di indirizzo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e formula proposte di piani e programmi;
  - d) convoca e presiede la Consulta tecnico-scientifica;
  - e) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini del Consorzio;
  - f) sottoscrive i documenti di bilancio da sottoporre all'approvazione del Comitato di indirizzo;




- 
- (g) sovrintende alla gestione economico-finanziaria, autorizzando le spese nei limiti della disponibilità di bilancio;
  - (h) provvede a contratti o convenzioni, nonché conferisce gli incarichi professionali di consulenza ed assistenza che si rendano necessari;
  - (i) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed, in genere, tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere di urgenza;
  - (j) determina le azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
  - (k) sovrintende alle relazioni esterne;
  - (l) esercita le ulteriori funzioni stabilite dai regolamenti nonché le altre attribuite dal Comitato di indirizzo.

### Articolo 12 *Collegio dei revisori*


- 
1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitata da un Collegio di revisori nominato dal Comitato di indirizzo sulla base dei principi indicati dall'articolo 234 del decreto legislativo 18 giugno 2000, n. 267.
  2. I revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, non sono revocabili salvo per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.
  3. I revisori esercitano le funzioni previste dalle vigenti leggi in materia di revisione economico-finanziaria, dal presente statuto e dal regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area protetta marina.
  4. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previamente informato della costituzione del Collegio, può richiedere di integrarlo il Collegio stesso con un funzionario del Ministero dell'economia e delle finanze, cui affidare le funzioni di Presidente.
- 
- 

### Articolo 13 *Consulta tecnico-scientifica*

1. La Consulta tecnico-scientifica, i cui componenti, in numero massimo di quindici, sono nominati dal Comitato di indirizzo, tra persone di adeguata qualificazione e competenza nelle materie afferenti la tutela e valorizzazione dell'ambiente marino costiero, coopera nell'attività di programmazione, esprime pareri tecnici in ordine agli interventi interessanti l'area, formula indicazioni specifiche per il conseguimento delle finalità istitutive dall'area stessa.
  2. E' consentita la designazione di propri rappresentanti nella Consulta tecnico-scientifica da parte di soggetti pubblici, privati o associativi secondo i criteri preventivamente stabiliti dal Comitato di indirizzo.
- 

### Articolo 14 *Commissioni consultive*

Per lo studio di determinate materie e per iniziative afferenti l'area marina protetta, il Direttore può costituire commissioni consultive composte da rappresentanti delle associazioni ambientaliste e delle categorie economiche.





Articolo 15  
*Coordinatore consortile*



Il Sindaco di Siracusa e il Presidente della Provincia Regionale di Siracusa, al fine di garantire il necessario raccordo istituzionale, le forme di consultazione e l'assistenza al Consorzio in materia di amministrazione, di programmazione e gestione economica e finanziaria, nominano congiuntamente un coordinatore consortile, che sovrintende agli uffici ed ai servizi vigilando sulla correttezza e tempestività dei procedimenti, nonché svolge le funzioni delegate dal Direttore nell'ambito di quanto indicato alle lettere g), h), e k) del precedente articolo 11. Il coordinatore consortile partecipa, con funzioni consultive a tutte le riunioni degli organi consortili di cui assicura il funzionamento.

Salvo che non sia dipendente di ruolo di una delle amministrazioni locali consorziate al quale conferire formale incarico, il coordinatore è assunto con contratto individuale a tempo determinato analogo a quello previsto per il Direttore.

Articolo 16  
*Personale*

Il Consorzio disciplina, con appositi regolamenti approvati dal Comitato di indirizzo;

- a) la dotazione organico-funzionale del personale;
- b) l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- e) Le modalità di conferimento di eventuali collaborazioni esterne.

Agli uffici è assegnato il personale appositamente distaccato dagli enti consorziali.

Articolo 17  
*Contabilità e finanza*

1. Le risorse del Consorzio sono costituite oltre che dai contributi dei consorziati e dai conferimenti di cui all'art. 5, da quelli di enti pubblici e privati e dalla Unione Europea.
2. Il consorzio si avvale delle risorse destinate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nonché di quelle derivanti dalla gestione dell'area protetta marina esclusivamente per la gestione della medesima nell'ambito delle finalità stabilite dallo stesso Ministero con il decreto di affidamento in gestione.
3. Per la finanza e contabilità del Consorzio si applicano le norme vigenti per gli enti locali. In attuazione dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2000, n. 384, si applica al Consorzio il Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia relativamente all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa in funzione delle finalità del Consorzio, si fa riferimento al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 aprile 2002.
4. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e i programmi di gestione sono inviati al Ministero dell'ambiente o della Tutela del territorio nei termini da questo stabilito.
5. Le risultanze della gestione annuale del Consorzio sono inviate ad ogni ente consorziato per gli adempimenti di cui alle vigenti leggi.
6. E' tassativamente vietata la distribuzione di utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai consorziati anche in caso di scioglimento del Consorzio.
7. Gli utili o gli eventuali avanzi di gestione vengono destinati alla costituzione di un fondo di riserva straordinario per finanziare interventi nell'ambito delle finalità consortili. In tal caso il Direttore provvederà a sottoporre al Comitato di indirizzo anche per l'eventuale trasmissione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio- un programma di attività da finanziare con tale fondo.



8. Nessun onere può comunque gravare sui trasferimenti del Ministero dell'ambiente relativamente a spese per gettoni ed indennità spettanti ai componenti degli organi del Consorzio, ad eccezione di quelle relative al Direttore, e a spese di personale fatte salve le diverse disposizioni di legge o di regolamenti.

#### Articolo 18

##### *Attività propedeutiche all'affidamento in gestione*

Il Consorzio entro 90 giorni dall'attivazione degli organi statutari presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per l'approvazione, la proposta di disciplinare tecnico per la regolamentazione delle modalità di gestione dell'area protetta marina.

#### Articolo 19

##### *Attività regolamentare*

Il Consorzio predispone il regolamento di esecuzione del decreto istitutivo e di organizzazione dell'area protetta marina previsto dall'articolo 28 della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e dall'articolo 19 della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

#### Articolo 20

##### *Trasparenza*

Gli organi del Consorzio assicurano il rispetto di quanto previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dal decreto legislativo 18 giugno 2000, n. 267 in materia di trasparenza e accesso agli atti.

#### Articolo 21

##### *Norme transitorie e di garanzia*

Fino all'autonomo funzionamento del Consorzio, tutte le funzioni tecniche, amministrative e contabili sono assicurate dalle strutture dei consorziati Comune e Provincia nelle forme che saranno concordate dai rispettivi dirigenti di settore.

4. Le funzioni degli organi consortili sono svolte a titolo gratuito fino all'affidamento in gestione dell'area protetta marina, fatta eccezione per indennità e rimborsi relativi a missioni svolte nell'interesse del Consorzio.

5. La convocazione della prima seduta del Comitato di indirizzo è disposta dal Sindaco del Comune di Siracusa.

#### Articolo 22

##### *Efficacia*

Il presente statuto è efficace il primo giorno successivo a quello in cui i relativi atti deliberativi di approvazione divengono esecutivi ai sensi di legge. Si provvede alla costituzione degli organi consortili entro i successivi 60 giorni.

#### Articolo 23

Per tutto quanto non è disposto dal presente statuto si intendono applicabili, in quanto compatibili, le disposizioni di legge previste per gli enti locali.